

1

DISCUSSIONE IN CONSIGLIO Per ora non ci sono però soluzioni al problema

Ambulanza «ai box», appello in Regione

NOASCA (prl) E' approdato anche sui banchi del Consiglio regionale il caso dell'ambulanza dei Volontari del Soccorso di Ceresole Reale e Noasca, che, secondo la normativa regionale vigente sui mezzi di soccorso, avendo superato i 15 anni di vita, non potrà più circolare. L'Associazione dei Volontari, guidata dal presidente **Graziano Bellanzon** e operativa sul territorio da 21 anni, aveva già scritto una lettera aperta agli amministratori dei Comuni, della Città Metropolitana e della Regione Piemonte, spiegando che a causa degli obblighi imposti

dalla delibera regionale non potrà più utilizzare quell'ambulanza e dunque garantire quel presidio attento e puntuale che poteva prestare quando aveva la disponibilità di due mezzi. L'appello è stato rilanciato in Regione da **Stefania Batzella**, consigliera regionale del «Movimento Libero Indipendente», che ha chiesto all'assessore alla Sanità, **Antonio Saitta**, quali misure si intendano adottare per salvaguardare l'idoneità sanitaria dell'ambulanza, considerando non solo il limite dei quindici anni dalla data di immatricolazione, ma pure il chilome-

traggio effettivo del mezzo, piuttosto ridotto. Perentoria la risposta dell'assessore, che ha ribadito che il limite di vita dei 15 anni non può essere superato. «E' una risposta che non condivido - commenta Batzella - in quanto a mio avviso, trattandosi di piccole realtà territoriali, i chilometri percorsi contano più dell'anzianità di un mezzo, peraltro regolarmente sottoposto a controlli e revisioni. Presenterò, quindi, un atto di indirizzo per chiedere la modifica della delibera regionale».

Lara Prato



La situazione, per i Volontari del Soccorso valligiani, resta ancora critica

